

Gennaio 2011: L'emergenza educativa ci sfida

18 Gennaio 2011

Il fondatore delle Settimane Sociali teorizzò un'economia a servizio dell'uomo

TONIOLO BEATO, PRECURSORE DELLA CARITAS IN VERITATE

Sarà beato Giuseppe Toniolo, il fondatore delle «Settimane Sociali»: tra i decreti firmati da papa Benedetto XVI vi è il riconoscimento di un miracolo attribuito a Toniolo, illustre economista di fama internazionale nato a Treviso nel 1845 e morto a Pisa il 7 ottobre 1918.

Un uomo appassionato di Cristo e della Chiesa, che da questa passione ha tratto l'impegno a costruire una società più a misura d'uomo, affermando già nel suo tempo, che la soluzione della crisi fosse il ritorno alla giustizia e alla carità nelle relazioni sociali ed economiche. Un laico impegnato per un'economia etica in tempi, i suoi, di rampante e spesso ingiusto capitalismo; un assertore convinto della presenza dei cattolici in politica in un'epoca in cui il «non expedit» ne vietava la partecipazione: un invito pressante a non limitarsi al solo impegno caritativo assistenziale, ma ad andare alla radice dei problemi con soluzioni anche politico-economiche.

La sua opera mostra una sorprendente attualità, soprattutto nel richiamo a un'economia intesa a servizio dell'uomo che è causa efficiente prima e massima delle leggi sociali ed economiche. A partire da questa visione profondamente cristiana, prende le distanze dalla concezione di un mercato privo di regole; dichiara che il lavoratore viene prima del capitale e non può essere sfruttato in base a una logica di puro profitto; pone l'urgenza della riforma dell'economia capitalistica in senso antropologico-cristiano; ribadisce che la ricchezza non è un fine ma un mezzo e che la giustizia commutativa va integrata con quella distributiva. Con il suo «Programma dei cattolici di fronte al socialismo» stigmatizzava già allora la tendenza della finanza a costituirsi come pura speculazione, senza alcun aggancio con l'economia reale e a tutto svantaggio dei lavoratori e delle imprese.

Sarà attento al destino dei ceti popolari proponendo una molteplicità di interventi la cui attualità lascia stupefatti: dalla perequazione fiscale alla tutela dei contratti di lavoro all'introduzione di un sistema di referendum comunali sul modello svizzero; dalla legislazione protettiva del lavoro all'assicurazione contro gli infortuni alle economie nei servizi della burocrazia amministrativa. Obiettivi che disegnano un concetto di democrazia assai attuale, più come ordinamento civile che politico che valorizza le forme di cooperazione, assegna un ruolo fondamentale alla società civile; coniuga il concetto di diritto con quello di dovere; difende la libertà personale e privata, afferma che gli ordinamenti civili e politici nascono solo in funzione del progresso della vita delle persone e delle comunità.

Uno studioso ma anche un uomo con grandi doti organizzative, con una spiritualità profonda e una fede incrollabile. Davvero la sua testimonianza ci sollecita a perseguire il bene comune anche in situazioni difficili e complesse come l'attuale, a non rinchiuderci nei nostri cortili, ad aprirci a un'azione quotidiana che sappia suscitare nella Chiesa cammini di santità nella vita sociale e politica.

Edoardo Patriarca

 Stampa

 Invia ad un Amico

L'editoriale

di **Domenico Delle Foglie**

Perché spendersi per la "vita buona"

LA POSTA IN GIOCO I CUORI E LE MENTI



Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare. Ovvero, se l'emergenza educativa erode la convivenza civile, allora ai cattolici tocca ...

[Leggi tutto](#)

L'opinione di:



Francesco D'Agostino

Ordinario di Filosofia del diritto
Università Tor Vergata

[vai alla biografia](#)

La libertà nel radicalismo individualista

CHI E' SOLO E' LIBERO? UNA TRAGICA MIOPIA

[Vai all'articolo](#)



Aldo Maria Valli

Giornalista vaticanista Tg1

[vai alla biografia](#)

Eclissi del sacro e sacralizzazione degli idoli

SE L'UOMO SI INCHINA SOLO DINANZI A SE' STESSO

[Vai all'articolo](#)



Paola Bignardi

Educatrice e saggista

[vai alla biografia](#)

Viaggio alle radici di una crisi generazionale

RISCOPRIAMO L'AUTORITA' COME ENERGIA BUONA

[Vai all'articolo](#)



Giuseppe De Tomaso

Direttore
"La Gazzetta del Mezzogiorno"

[vai alla biografia](#)

La tradizione non è ostile a modernità e progresso

UN UOMO SENZA MEMORIA E' UN BARBARO SENZA STORIA



**RIFIUTIAMO
L'EUTANASIA PER
RISPETTARE L'UOMO**

